IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni [illegible] alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti [illegible]. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.20, con due spedizioni al giorno f. 5.20. Per i paesi dell'Unione postale, l'abbonamento resta molto [illegible] alla Posta. All'Amministrazione con spedizione diretta [illegible], mattino [illegible] 22, mattino e sera [illegible] 23.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri [illegible]. — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 10, [illegible], avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, [illegible], ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma [illegible] f. 2. — ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quando anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 27. - Telefono locale N. 327. Telef. interurbano Vienna e Graz N. 603.

Anno XIV. | Plenilunio - Leva il sole ore 7.29, tramonta ore 4.12. | Trieste, Giovedì 5 Decembre 1895 | Oggi: S. Sabba. — Domani: S. Nicolò | N. 5079

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Parlamento italiano. - L'interrogazione sui fatti di Nizza. - Il reclutamento dell'esercito. ROMA 4 (N). *Camera.* Esaurite alcune interrogazioni d'importanza secondaria, l'on. Adamoli, sottosegretario di stato agli esteri, risponde all'interrogazione di Cirmeni su la mancata tutela degli interessi italiani a Nizza, dicendo che si tratta d'una questione d'ordine interno, nella quale il governo non può entrare. Cirmeni rileva la condotta biasimevole tenuta in tale circostanza dal console italiano di Nizza, il quale è notoriamente di sentimenti clericali. Domanda che sia avviata un'inchiesta. *(Approvazioni).*

Si passa alla verifica dei poteri. Dopo animata discussione, la Camera, respingendo un emendamento di Colombo Quattrofrati, accoglie le conclusioni della Giunta e convalida l'elezione di Zavattari del IV collegio di Milano *(applausi all'estrema sinistra).* La deliberazione, però, è presa con soli 10 voti di maggioranza.

Si discute quindi il progetto per la conversione in legge dei quattro decreti militari del 6 novembre 1894. Il presidente comunica essergli pervenuto il seguente ordine del giorno: La Camera invita il ministro della guerra a conservare per il reclutamento dell'esercito in tempo di pace la base nazionale.

Parlano gli onorevoli Papa, Grandi e Dalverme esortando il ministro a non indebolire per fare economie, l'esercito o la difesa nazionale.

La seduta si leva alle 6 e 55 minuti.

ROMA 4 (N). Qualche giornale diceva essere probabile che la Camera prenda le vacanze già sabato prossimo. Questa voce s'è, veramente, diffusa a Montecitorio, ma dev'essere considerata a sorda, se si riflette che devesi esaurire la discussione dei provvedimenti finanziari e discutere la proroga delle leggi eccezionali, che verrà chiesta alla Camera dall'on. Crispi. Perciò è difficile che la Camera possa prender le vacanze prima del 14 corr.

BOLOGNA 4 (N). Mentre i giornali affermano che l'on. Zanardelli si trovava ieri a Roma e che non volle recarsi a Montecitorio per non partecipare al voto, Zanardelli trovavasi fra noi. Oggi è partito da qui per Roma. Perciò cadono anche tutte le voci corse di un accordo fra Zanardelli e Crispi.

Per il Mezzogiorno d'Italia. ROMA 4 (N). Questa mattina si radunarono di nuovo i deputati pugliesi per discutere sui mezzi da proporsi al governo onde soccorrere le regioni meridionali.

La questione Guy-Pinelli. ROMA 4 (N). La commissione d'inchiesta per l'incidente Guy-Pinelli ha tenuto oggi una seduta lunghissima. Ha interrogato il sottoprefetto di Frosinone, Marchesiello. L'interrogatorio durò due ore.

Riforma della procedura penale italiana. ROMA 4 (N). Furono distribuite oggi alla Camera le relazioni dei senatori Bianchi e Canonico sui progetti di riforma della procedura penale presentati dal ministro Calenda. Le relazioni restringono di molto le riforme ideate dal Calenda.

Per un regolamento parlamentare. ROMA 4 (N). Oggi alla Commissione al regolamento della Camera furono presentate e discusse parecchie proposte di riforme, specialmente per quanto riguarda le facoltà del presidente di reprimere le violenze di linguaggio degli oratori. L'on. Sineo presentò in argomento una esauriente relazione. La Commissione ha approvato l'antica proposta che l'on. Crispi aveva presentato per impedire l'abuso delle commemorazioni dei deputati defunti. Attualmente le commemorazioni di un defunto si fanno, oltre che dal presidente, da otto o dieci deputati. Il nuovo regolamento limiterebbe le orazioni funebri a due: quella del presidente e quella di un deputato. Fu pure esaminata la proposta dell'on. Levi di impedire che dopo effettuato l'appello nominale i deputati facciano la dichiarazione di voto. La proposta fu scartata dopo breve discussione. Invece fu approvata la proposta di non iniziare l'appello nominale dalla lettera *A*, ma di estrarre ogni volta a sorte la lettera dalla quale devesi cominciare l'appello. Si studierà un provvedimento per rendere meno facile la richiesta della votazione per appello nominale.

Il bilancio a.-u. pro 1896 approvato. VIENNA 4 (B). La commissione al bilancio ha approvato il bilancio pro 1896, nel quale le uscite dello stato sono preventivate in 662.817.082 e le entrate in 663,752,808 fiorini, offerendo un civanzo di 935.726 fiorini.

I capi-partito e il bilancio a. u. — Conferenza preparatoria. VIENNA 4 (N). Oggi ebbe luogo presso il presidente della Camera, barone Chlumecky, una conferenza di preparazione alla seduta dei capi-partito, i quali si raduneranno domani per discutere il bilancio. Alla conferenza presero parte, il presidente dei ministri, conte Badeni, il consigliere aulico, Beer, i conti Kuenburg, Deym e Hohenwarth ed il cav. Zaleski, vice-presidente del *club* polacco.

Contro l'emigrazione galiziana in America. VIENNA 4 (B). Il *club* polacco dopo lunga discussione ha deciso di nominare una commissione di sei membri con l'incarico di elaborare un progetto di legge sull'emigrazione, da presentarsi all'approvazione del Parlamento. Questa decisione è stata suggerita dal fatto che l'emigrazione dalla Galizia nell'America va sempre più aumentando e si rende pericolosa.

L'Inghilterra e la Porta. — «Ultimatum» smentito. VIENNA 4 (N). La *N. F. Presse* ha da Berlino: In questi circoli politici si conferma la notizia pervenuta da Londra che l'Inghilterra non ha mai pensato di intimare un *ultimatum* alla Porta nella questione dei secondi stazionari e si aggiunge che nei circoli politici londinesi non si è mai parlato di ciò.

Nella diplomazia turca. COSTANTINOPOLI 4 (B). Pare che l'attuale ambasciatore turco a Parigi Ziia pascià venga trasferito all'ambasciata di Berlino. Egli verrebbe sostituito da Numir bey, impiegato al ministero degli esteri e figlio di Daehellada.

Fusione di frazioni parlamentari ungheresi. BUDAPEST 4 (N). Dopo trattative che durarono già alcuni mesi è avvenuta oggi la fusione delle due frazioni del partito dell'indipendenza al Parlamento ungherese. Il presidente della frazione dei moderati dell'estrema sinistra, dott. Just, ha deposto la carica ed a capo delle due frazioni riunite venne eletto Francesco Kossuth.

Perczel e Andreanszky sotto processo. BUDAPEST 4 (N). La procura di stato ha avviato processo per reato di duello contro il ministro dell'interno, barone Perczel, e contro il deputato barone Andreanszky.

Ministri bulgari in istato d'accusa. SOFIA 4 (B). E' stata presentata al *Sobranje* la relazione della commissione di inchiesta sul regime di Stambulow. Essa propone che otto ex ministri vengano posti in istato d'accusa e che contro gli eredi di Stambulow e Mathurow venga avviato processo civile.

La paga dei soldati in Serbia. — BELGRADO 4 (N). Cento membri della *Scupcina* firmarono la proposta d'aumentare da un franco e mezzo a quattro franchi al mese la paga dei soldati.

Elezioni senatoriali in Rumenia. BUCAREST 4 (B). Oggi ebbero luogo le elezioni senatoriali del primo collegio elettorale. I ministeriali vinsero 57 seggi su 60. Un seggio toccò ad un candidato della opposizione. Vi sono due ballottaggi.

Il nuovo ministro germanico dell'interno. BERLINO 4 (N). Corre voce che il capo-gabinetto della cancelleria imperiale de Lucano venga nominato ministro dell'interno in sostituzione del ministro de Köller.

Elezioni comunali a Praga. PRAGA 4 (B). Nelle odierne elezioni di ballottaggio per il Consiglio comunale di Praga vennero eletti tre vecchi czechi e un giovane czeco. Il Consiglio resta quindi composto di 41 giovani czechi e di 49 vecchi czechi.

I socialisti a Montecitorio. ROMA 4 (N). Oggi il gruppo parlamentare socialista tenne una riunione, nella quale fu deciso di partecipare alla discussione della legge d'iniziativa ministeriale sul regolamento del lavoro delle donne e dei fanciulli. I singoli deputati si riservarono di proporre alcuni emendamenti al progetto stesso, che fu giudicato difettoso.

Il ministro Malmusi al Quirinale. ROMA 4 (N). Stamane il re ricevette in udienza privata il cav. *Giulio Malmusi*, già console a Trieste ed ora promosso a ministro residente a Tangeri.

Il Brasile e la questione Trinidad Amapa. BUENOS AIRES 4 (B). Il giornale *Diario* publica un dispaccio da Rio de Janeiro secondo il quale il governo brasiliano avrebbe rifiutato di sottoporsi a un giudizio arbitramentale nella questione di Amapa e di Trinidad.

Il tenente che gridò «Viva la repubblica». ROMA 4 (N). *L'Italia Militare* dice che da molto tempo il ministero della guerra voleva riformare quel tenente Di Chiara, che l'altro giorno alla Camera, in un accesso di alienazione mentale gridò *Viva la Repubblica.* Il ministero non lo fece, in seguito alle pressioni usate da parecchi deputati siciliani, che esigevano o che lo si tenesse in servizio o lo si rimettesse per malattia contratta in servizio, affinchè potesse avere una pensione maggiore.

Il comm. Le Pera migliora. ROMA 4 (N). Alla *Consolazione* mi assicurarono che nello stato del comm. Le Pera, la vittima del tentato assassinio per parte del computista Bosco, è subentrato un sensibile miglioramento.

Un ufficiale suicida. FIRENZE 4 (N). Oggi il tenente Kelbler si suicidava con un colpo di rivoltella, causa dispiaceri amorosi.

Suicidio di una signora. PRESBURGO 4 (N). Oggi si è suicidata con un colpo di revoltella la signora Lodovica Daniely, cognata del ministro ungherese del commercio Daniely e nipote dell'attuale presidente della finanza, barone Banffy. La suicida — una bellissima donna — non contava che ventiquattro anni.

Morte di una figlia di Windischgrätz. TACHAU 5 (N). In seguito a peritonite è morta oggi la principessa Cristiana Windischgrätz figlia quattordicenne dell'ex presidente dei ministri, principe Windischgrätz.

La principessa di Sassonia-Weimar al Vaticano. ROMA 4 (N). Stamane il papa ha ricevuto, col cerimoniale usato nel ricevere i sovrani, la principessa di Sassonia Weimar. Il pontefice si trattenne seco lei in colloquio per oltre mezz'ora.

Carl Rosebery in viaggio. MADRID 4 (B). A quanto scrivono i giornali l'*earl* Rosebery è partito per Malaga.

Per l'Accademia degli immortali. — Il successore di Dumas. PARIGI 4 (N). Tutti i circoli letterari e scientifici si occupano attivamente della nomina del successore di Alessandro Dumas nella Accademia degli immortali. Dapprima si era pensato a Waldeck Rousseau; questi però ha declinato l'offerta. Il *Journal des Débats* di oggi fa il nome di Alfonso Daudet, che da molti anni si trova in conflitto con l'*Académie française.*

Audace aggressione in treno. — Arresto del malfattore. PARIGI 4 (N). La scorsa notte, in una stazione secondaria sulla linea Nancy-Parigi, entrava in uno scompartimento di prima classe del treno celere, in cui si trovava l'ingegnere ferroviario Fleuron di Epernay, uno sconosciuto vestito poveramente. L'ingegnere in sulle prime si meravigliò che un uomo evidentemente a corto di quattrini entrasse in uno scompartimento di prima classe, poco dopo però, attribuendo il fatto ad eccessiva abbondanza di passeggeri e ad eventuale mancanza di altri posti, si rincantucciò di bel nuovo e si mise a sonnecchiare. Due ore prima di Parigi lo sconosciuto, alzato uno scaldapiedi del peso di 23 chilogrammi, lo faceva cadere con veemenza sulla testa del malcapitato ingegnere. Questi grondante sangue, tentò di reagire, ma l'aggressore l'atterrò con agile mossa per la gola e lo strinse tanto da soffocarlo. L'ingegnere visto la serietà del caso, con uno sforzo supremo tentò di svincolarsi e con voce strozzata disse allo sconosciuto: Disgraziato! mi avete forse preso per un lord inglese, mentre non sono che un povero impiegato ferroviario! A queste parole l'aggressore abbandonò il collo che teneva ancora stretto e scongiurò l'ingegnere di non fargli alcun male. Però, appena il treno fu arrivato a Parigi, l'individuo venne arrestato. Alla polizia disse di chiamarsi Delescrée, di professione giornaliero presso una fabbrica. Indosso gli vennero trovati soli 10 centesimi. Egli aveva macchinato un audace omicidio con rapina.

L'«Infedele» di Roberto Bracco a Parigi. BERLINO 4 (N). L'*Infedele* di Roberto Bracco, che al *Deutsches Volkstheater* riportò la settimana scorsa splendido successo, sarà tradotta in francese e in inglese e sarà rappresentata quanto prima a Parigi, protagonista la Réjane.

Una nuova operetta di Strauss. VIENNA 4 (N). La nuova operetta di Strauss *Der Waldmeister* ha ottenuto questa sera al teatro *An der Wien* un ottimo successo, da attribuirsi forse più alla persona dell'autore, circondata dalla unanime simpatia del pubblico viennese, che alla bontà intrinseca della musica. Questa, che contiene in molti punti reminiscenze dell'operetta *Il Pipistrello*, è stata riconosciuta, specialmente nei cori, buonissima. Altrettanto non si può dire del libretto, giudicato generalmente cattivo e privo di interesse.

Il piroscafo lloydiano «Pandora» in viaggio. GENOVA 5 (N). Ad onta delle attive pratiche del console generale austriaco e dell'intromissione della stessa ambasciata austriaca di Roma, il governo italiano aveva rifiutato il permesso d'approdare nel nostro porto al piroscafo del Lloyd austriaco *Pandora*, che aveva a bordo sale, che in Italia è articolo di monopolio. Visto però che il piroscafo abbisognava di indispensabili riparature e che doveva inoltre rifornirsi di viveri e di combustibile, il governo concedette, a determinate condizioni, il permesso prima rifiutato. Il piroscafo *Pandora* ha proseguito più tardi la propria rotta per Rio de Janeiro.

Estrazione. VIENNA 4. (N). Nell'odierna estrazione di «Lotti turchi» il primo premio di 600.000 franchi è toccato al numero 319871 il secondo di 60.000 franchi al numero 292750.

L'ESPOSIZIONE DEGLI ARTISTI TRIESTINI al CIRCOLO ARTISTICO.

I.

A chi capiti nella elegante sala del Circolo Artistico, con l'occhio abituato alle grandi mostre, alle file interminabili di saloni e gabinetti tapezzati della produzione pittorica di tutto un paese, o di più nazioni, accade un fenomeno curioso. Non gli sembra di entrare in una esposizione publica, ma nel museo di un ricco privato, cui non difetti, oltre all'amore dell'arte, neppure il buon gusto. Manca quel caratteristico raggrupparsi di tentativi sotto una stessa bandiera, che rivela la tendenza dominante del momento; e fa sì che il visitatore si orienti di primo acchito e veda nettamente quale nuova forma abbiano preso i due eterni nemici: l'avvenire ed il passato.

Troppo poco numerosi sono i documenti e troppo varii perchè si possa dalla esposizione del Circolo Artistico assurgere ad una visione sintetica della pittura e della scultura triestina. Gli artisti triestini hanno portato i risultati dell'arte loro in molte esposizioni tedesche, italiane, internazionali: figurandovi spesso con onore, qualche volta in prima linea, sempre isolatamente.

Si direbbe, anche in faccia a questa esposizione — e pur tenuto conto che qualcuno e non dei trascurabili, per una o per l'altra ragione, ha mancato all'appello — che gli artisti triestini non abbiano avuto invece che rare occasione di misurarsi fra loro, di paragonarsi l'un l'altro, di scoprire le tendenze, i caratteri comuni con altri, e di rafforzare così le affinità.

Proprio come nel museo di un privato amatore d'arte, questi autori hanno l'aria di esser venuti un po' da ogni parte; pare siano stati presentati l'un l'altro appena ora, ed alcuni anche — per vero dire — danno l'idea di gente che si guarda in cagnesco. Alcune ancora di quelle tele, oltrecchè venute di lontano, farebbero pensare che all'immaginario mecenate fossero toccate in eredità. Poichè, più che di suggerire sensazioni nuove, hanno il potere di far ripullulare i ricordi, di far rivivere ideali accarezzati in altri tempi; cosa che non è per nulla affatto un demerito: i ricordi del passato temperano dolcemente il violento desiderio del presente.

Pur tuttavia un carattere è comune a tutta questa arte, un carattere simpatico di tranquillità, di serenità, anche nelle ricerche più ardite. Quasi in nessuno di coloro che in questa mostra rappresentano un'arte già passata alla storia, o prossima a cristallizzarsi nella formula rigida, v'è l'ostentazione orgogliosa delle leggi dal pubblico universalmente riconosciute e divenute convenzione; nè alcuno degli spiriti più giovani mostra nelle sue ricerche quella esagerazione sprezzante ed aggressiva, che talvolta — nei centri artistici ove da più lungo tempo e più accanitamente si combatte — arrivano alla vera provocazione.

Fra le tele che ho paragonato più sopra ad opere venute per eredità nella raccolta di un collezionista — parecchie recano la giustificazione del carattere loro anche nella data. Le quattro composizioni decorative segnate Cesare Dell'Acqua sembrerebbe dovessero aver appartenuto alle pareti di una casa patrizia di qualche lustro addietro; amavasi allora vedere ridotte nelle proporzioni della rinnovata edilizia concesse, le lussuose e traboccanti composizioni del Veronese, e più d'un artista volgeva il proprio ingegno ad ottenere un'armonia di composizione ed un accordo di tinte che non si scostasse di troppo dalle buone consuetudini tradizionali, — entro i limiti di un soggetto dato — nè impressionasse di soverchio l'occhio coll'accostarsi al vero. Le quattro tele del Dell'Acqua, ottengono il loro effetto con gli stessi mezzi, — non certo eccessivamente personali; — e il *trionfo della musica drammatica*, o *Federico II che canta i suoi versi alle dame palermitane*, e i *fiorentini che portano a S. Maria Novella il quadro di Cimabue* od il *trionfo della calcografia italiana*, possono benissimo farsi da *pendant*, in una sala tapezzata in tono basso, senza stonare e senza urtare chi guarda. Presi ad uno ad uno, i quadri parlano un linguaggio che al dì d'oggi l'arte ha posto in disuso, e che non ha più, pel raffinamento — o, come più piace agli innamorati del passato, pel traviamento — del nostro gusto, uguale potere suggestivo.

Uguale cosa dovrei dire — pur tenuto conto della differenza della pittura — delle opere che espone Giovanni Rota: una testa di contadina, accarezzata fino alla più completa levigatezza, ed — ahimè! — anche alla quasi totale assenza di rilievo e di colorazione; difetti questi che il publico dimenticherà più facilmente innanzi al ritratto dello stesso autore (N. 60) dove s'intravede un'intelligenza del carattere, che lo fa supporre, anche senza conoscere l'originale, rassomigliante.

L'amore — dice il proverbio — non invecchia; ed è per questo forse che il piccolo paesaggio del signor Wolff — pur non uscendo dalla convenzione e pur essendo ottenuto con formole pittoriche ormai smentite — ma evidentemente sentito attraverso al culto degli antichi olandesi, riesce a farsi notare, anche accanto agli slanci, più o meno coronati da successo, dei giovani. Non ugualmente viene ciò al Fiedler, il quale riproduce *Galata* e le *Bocche di Cattaro* non arrivando a darci che la traduzione convenzionale della materialità del paesaggio. Anche nel rendere questa piccola parte del vero si può esser più profondi, più pazienti, se non più efficaci; e lo mostra il *Paesaggio alpestre* segnato F. Foschiatti. Nello stesso ambito di idee, nella stessa assenza di ricerche, rimangono i ritratti segnati Marass, nelle cui teste v'è però un certo sentimento del carattere; ed, a distanza, un altro ritratto, segnato Diamant. Avrebbe voluto — mi sembra — avvivare l'arte sua, con un po' di luce e fresca aria, Giovanni Battista Cravatin. Egli, nel suo *Attrone che sorprende Diana*, ha creduto far obliare la composizione garbatamente accademica, coll'introdurre un po' di sole tra i rami del suo classico bosco. Ma per quanto egli abbia faticato — e che abbia con amore e volontà onestamente faticato, si vede — egli non è riuscito a metter d'accordo il giovin sole e le ombre opache della vecchia formula. Il sole macchia le spalle della ninfa ma non ne scalda la pelle, la pelle che non sente la vellicante brezza perchè... fu dipinta nella tepida aria dello studio. Quella ninfa — quantunque dipinta con cura e amore e scienza — non è divenuta una *donna ignuda*: rimane — come le sue compagne nel quadro — *un nudo*, un'accademia.

Gustavo Marchi.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Consiglio della città. Questa sera, alle 7, il Consiglio cittadino terrà una publica seduta, col seguente ordine del giorno: 1. Lettura del P. V. della XXI seduta publica. 2. Proposta di estendere la conduttura del gas fino nell'interno del Macello civico attraverso la villa di Servola. 3. Proposta delegatizia sopra un'offerta circa il trasferimento della Caserma grande ed annessi. 4. Continuazione della discussione in II.a lettura del conto di previsione dell'amministrazione civica per l'anno 1896.

Elargizioni alla «Lega Nazionale.» Ci pervennero a favore del gruppo locale della *Lega Nazionale*: Rimanenza di un avviso collettivo soldi 28; raccolti fra amici in una bicchierata «Ai due triestini» da Menis f. 3.60.

La fiera di San Nicolò. Delizia e sogno di tanti bambini, giunge anche quest'anno il famoso mitrato San Nicolò con le sue attraenti mostre di balocchi di ogni forma e colore, con la sua caratteristica fiera stradaiuola, che può disturbare bensì qualche vicino nervoso, ma che, nel suo assieme, presa come quadro, è pittoresca e simpatica. Quest'anno la temperatura mite e il bel tempo favoriscono i venditori, i quali dietro alle loro baracche, piantate lungo tutta la via Santa Caterina, dal Corso fino all'angolo della via del Canale, e deviati anche per un piccolo tratto di via Nuova, si abbracciano a mettere in evidenza la loro mercanzia. Il giorno di San Nicolò cade domani ma la fiera è incominciata fino da ieri. Le donne mature in *fazzoletton*, le popolane giovani, i venditori adolescenti con l'aria di menimpipo, espressa nel cappello sulle ventitrè e nella sigaretta adeguatamente spenta sulle labra, hanno l'aria contenta.

La frase tipica d'obbligo è questa: *Ben, meno mal, dai!* E tra la folla che si ferma a guardare, camminando a stento urtandosi, facendo una battaglia di gomitate, c'è ben qualcuno che si ferma a comperare. I fanciulletti si invogliano del tamburo, del *cheppì* da soldato, del pagliaccetto, del frate che entra in convento, della biscia, della bambola che move gli occhi, del teatrino, delle scatole contenenti mobili e utensili da cucina, oppure casette di legno e alberelli; si invaghiscono delle musichette, delle trombettine, delle armoniche e degli altri istrumenti... di tortura. E molte mammine si vedono spinte tra la folla, cariche di pacchi e di involti, circondate da nidiate di bambini, dalle varie stature, a scala, che paiono sbalzati fuori da una vignetta dei *Fliegende.*

Il grido dei venditori sale, empie l'aria, si ripercote da un capo all'altro della strada, si diffonde nelle vie contigue. C'è la venditrice che acclama al santo con voce stentorea: *San Nicolò, San Nicoloooooò* con un *ooooh!* che non finisce più. Un venditore serio, con delle velleità di eleganza, bene incravattato, con polsini rossi, quasi correggendo l'apostrofe, va esclamando di guitosamente per dieci minuti consecutivi: *San Nicolò, San Nicolò, San Nicolò!* Altri trovano più pratico gridare il prezzo della mercanzia. Un prezzo unico per una varietà proteiforme di oggetti: *Sei soldi!* Queste banchine attirano i compratori più economi, quelli che vanno alla fiera col preventivo fisso, o non vogliono superare la cifra stabilita. Ci sono delle panchine di dolci a un soldo, che sono foggiati in forme originali: colombelli, uova, noci ecc.

— Perchè ti compri sempre bomboni? — rimbrotta una mamma ad un ragazzettino, cogliendolo in flagrante dinanzi ad una di quelle panchine.

Ma la risposta del fanciullo è pronta e stringente:

— «No ghe iera gnente altro de crompar per un soldo!»

Il publico dei contemplativi è quello che suscita le modeste ire di quei buoni venditori. Ma peggio è per quelli che domandano i prezzi di tutti gli oggetti e non comperano niente.

— Cossa val sto pupolo quà?

— Quatro soldi soli, sior.

— Sacco! quatro soldi. Ara quatro soldi!! El via.

La venditrice gli tuona dietro:

— El xe furlan, sa. El se impica pitosto de spender quatro soldi.

Alla sera, rischiarata dai lumicini, la scena è ancora più pittoresca. Gli alberelli di carte multicolori hanno nuove, singolari attrattive. I San Nicolò sembrano fieri della loro maestosa *truccatura*. Gli *spazzamini de susini* sonnecchiano, ma il gridio, viappiù assordante, [illegible]. I venditori di mandavini hanno note baritonali, potenti. Trombettine e fischietti hanno stonature da far rabbrividire. La moltitudine, in mezzo, fra le due file di panchine, si ingrossa. E' un andirivieni fitto, un incrociarsi continuo di sartine, di popolane, di giovanotti, di monelli che fanno un po' di gazzarra. Qualche massaia trova modo di fare anche alla fiera di San Nicolò degli acquisti pratici. Un venditore melanconico, dal tipo d'asceta, va gironzolando tra una baracca e l'altra, con due piccole carte in mano: «Quaranta agui de pomolo per diese soldi!» Due sessolotte, passando, si fermano davanti a un caporale di legno, dalla faccia cretina:

— Ara ciò se sto pupolo no par tuto Giovanin.

— Arrrramengo!

Corrierino igienico. - La calefazione delle case. Ci andiamo inoltrando a gran passi verso la stagione, in cui il problema del riscaldamento delle case deve essere risolto senza indugio. A molti parrà strano che si possa elevare alla dignità di problema una cosa in apparenza tanto semplice: per riscaldare una stanza - dirà qualcuno - non si fa altro che metter legna o carbone in una stufa, appiccarvi il fuoco... e felicissima notte.

Infatti questo è il metodo più semplice e tradizionale; ma non è detto però che debba essere il migliore. L'igienista, che si preoccupa di tutto quello che può giovare o nuocere alla salute, non ha trascurato di studiare anche gli effetti dei diversi sistemi di calefazione rispetto all'aria che dobbiamo respirare. Munito dell'apparato di Wolpert, egli ha spiato nelle stanze riscaldate con diversi sistemi, la presenza nell'aria del micidiale CO_2, e l'esperimento è riuscito a tutto vantaggio della stufa a gas.

Il civico protofisico, incaricato di controllare il funzionamento di diverse stufe a gas, collocate in ambienti scolastici, in stanze d'ufficio ed al civico ospedale, ha dato un responso favorevole alla stufa a gas. Egli conchiude il suo rapporto con le seguenti parole:

«In complesso lo scrivente non può che esternarsi favorevolmente all'introduzione del riscaldamento mediante gas nelle scuole ed eventualmente in altre località, purchè la sorveglianza sull'azione delle stufe sia affidata (in quanto alle scuole) ai maestri e purchè, dopo finita la lezione, si chiuda non solo il rubinetto della stufa, ma altresì quello del contatore, destinato a tutta la scuola».

Si tratta quindi di un ben lieve disturbo in confronto al lavoro che esige la manutenzione di una stufa ordinaria ed agli inconvenienti ed ai pericoli che essa presenta. Il rapporto del sig. protofisico dice anche qual'è il sistema di stufa a gas che ha dato migliori risultati... ma chi vuol saperne di più s'ingegni a sua posta. Non vogliamo aver l'aria di far la *réclame* all'uno o all'altro fabricante di stufe.

Va da sè che anche con la stufa a gas bisogna tener conto della secchezza dell'aria e quindi sarà bene collocare uno o più recipienti d'acqua negli ambienti riscaldati, a meno che non vi proveda già il sistema di stufa prescelto.

Da qualche tempo ha fatto capolino anche la stufa a petrolio; ma su di essa, finora, la parola è alle quarte pagine dei giornali. L'apparato di Wolpert è ancora muto a tale riguardo; dunque, acqua in bocca finchè la scienza non abbia parlato.

Un crac degli sloveni a Gorizia. La *Tagespost* di Graz riceve da Gorizia in data 2 corrente: Come è noto, alcuni anni fa la società politica «Sloga» fondò nella nostra città una scuola popolare slovena di più classi ed anche qualche giardino infantile sloveno nella speranza di poter obbligare il comune di Gorizia con l'aiuto del governo ossia del Consiglio scolastico provinciale, ad assumerne la spesa e cacciare così in questa città il primo cuneo sloveno. Anno per anno il municipio di Gorizia era obligato a difendersi dalle pretese della società slovena con ricorsi di ogni natura senza però riuscire del tutto a scongiurarle. Siccome l'*argent fait la guerre* anche per gli sloveni queste continue battaglie esaurirono la cassa di quella società slovena ed i comuni slavi del montano si rifiutarono di continuare le contribuzioni di *guerra* a cui erano costretti da tanto tempo. Capitò perciò quello che non si poteva evitare: il *crac* della società slovena *Sloga*. La scuola sociale non potè più essere sostenuta e i tanti fanciulli sottratti ad arte alle scuole comunali dovettero essere posti alla porta.

Disgraziatamente la *Sloga* ha esauriti i fondi a tempo: mentre, cioè, Consiglio scolastico provinciale, ministero dell'istruzione e Tribunale supremo obligano il Comune di Gorizia ad aprire una scuola slovena a spese sue... Sicchè si possono consolare le speranze della grande Slovenia di là da venire: non rimarranno molto tempo in vacanza!

Per l'Albero di Natale alla Pia Casa dei Poveri. Contribuirono ulteriormente: sig. Cristoforo Songlievich, f. 20; signori fratelli Cantoni f. 10; sig. Giov. Genel, una pezza fustagno stampato.

Elargizioni varie. Da parte della signora Berta Basevi pervenne al signor Podestà l'importo di f. 1000 da assegnarsi il 5 dicembre nel modo seguente: f. 100 a scopi umanitari a beneplacito del Podestà; f. 200 all'Istituto Albertinum; f. 300 all'orfanotrofio S. Giuseppe; f. 100 agli amici dell'infanzia per il Presepio; f. 100 agli Amici dell'Infanzia per l'Ospizio marino; f. 200 alla Presidenza del Collegio medico per soccorrere poveri convalescenti che escono dall'ospitale; f. 100 all'Istituto Elisabettino.

Il Podestà destinò i f. 100 rimessi al suo beneplacito, a favore del fondo per la erezione di un manicomio in Trieste.

Alla Società di soccorso per fanciulle «Albertinum» pervennero dai signori Gimone Barone de Balli e Baldassare Mimbelli, 14 dozzine di capi di biancheria.

Epizoozie. Nell'ultima settimana fu constatata l'esistenza del *carbonchio* tra gli animali domestici a S. Croce nel distretto di Gorizia e il *mal rossino* tra quelli di S. Lorenzo del Pasenatico (Istria).

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* Il *Venus* partì il 3 corr. da Costantinopoli diretto a Trieste. Il *Maluso* partì da Rio de Janeiro diretto a Santos, il 3 corrente.

Quartetto Heller. La seconda produzione del quartetto Heller ha luogo questa sera nella sala del Casino Schiller. Il programma è il seguente: 1. Godard, Quartetto in *Sol maggiore.* — 2. Brahms, Quartetto per pianoforte, violino, viola e violoncello in *La maggiore* Op. 26. — Pianoforte: signorina Alice Andrich. — 3. Schumann, Quartetto in *La minore.*

Il quartetto del Godard viene eseguito per la prima volta.

La natività e la mortalità a Trieste. Nella settimana dal 24 al 30 novembre i nati nel Comune di Trieste furono 113, cioè 62 maschi e 51 femine. Gli esposti morti furono 3 (2 maschi e 1 femina).

I morti nello stesso periodo, nel Comune di Trieste furono 94, dei quali 42 maschi e 52 femine. Le cause di queste morti furono: tisi polmonare (16 casi), malattie degli organi respiratori (casi 9); difterite e croup (9); debolezza congenita (11); degenerazioni cancrenose (4); enterite (6); debolezza senile (3); apoplessia (1); dissenteria (1) e altre malattie diverse (32). Inoltre 2 casi di morte vanno ascritti ad accidenti.

Il maggior numero di casi di morte si verificò nel rione di Barriera vecchia (17); gli altri ebbero: quello del Farneto 12 casi; quello di Barriera nuova 11; quello di S. Giovanni 10; quelli di Cittavecchia e S. Giacomo 9 per ciascuno; quelli di San Vito e Città nuova 5 per ciascuno; i distretti di S. Anna con Servola e di Roiano, 2 per ciascuno; nel distretto di Prosecco 2; e in quello di Basovizza 4.

LA VERGINE VEDOVA

Seguito e fine della Bella Giulia

Proprietà riservata — Riproduzione vietata 30

— Sarà una cosa facilissima. Però il dott. X... è alla Mourgue, dove sta facendo una autopsia... lo prenderemo passando.

Un'ora dopo il giudice d'istruzione, il capo della sicurezza e il dottore X... si trovavano riuniti intorno al letto di Pietro Enrico.

Quest'ultimo era sempre in uno stato gravissimo.

La febbre lo divorava, e quando gli parlavano aveva appena la forza di aprire gli occhi.

Per salvarlo ricorrevano a tutte le risorse della scienza; ma le ferite erano terribili, ce lo ricordiamo, ed era un vero miracolo se non aveva soccombuto.

Il dottore esaminò attentamente le ferite, che erano state fatte, il lettore se lo ricorda, con lo stesso coltello a molla fissa che Desiderio aveva poi posto in mano a Prospero, al momento di colpire il conte di Noinville.

Benchè le ferite di Pietro Enrico fossero in uno stato di estrema infiammazione, il dott. X... dichiarò che gli sembravano identiche a quelle notate sul corpo dell'altra vittima, e che dovevano essere state fatte colla stess'arma.

Il medico scrisse e firmò questa dichiarazione che rimase nelle mani del giudice.

— Il fanciullo non ha ancora parlato? — domandò egli al medico che era di servizio nell'ospedale.

— No, signore — rispose questi — e temo che non riacquisterà mai l'uso della parola.

— Diavolo! — fece il signor Didier de la Tour; eppure avremmo avuto bisogno della sua testimonianza; e se resta muto... ma senza dubio potrà scrivere nel caso che le vostre previsioni si avverassero.

— Più tardi, sì, se sa scrivere... presentemente vedete in che stato di prostrazione si trova.

— Vi è qualche miglioramento?

— Sì, e credo che potremo salvarlo.

— Credete che riconoscerebbe una persona messa in sua presenza?

— Lo suppongo; giacchè pare che riconosca benissimo coloro che lo curano e i suoi sguardi, in mancanza della sua bocca, li ringraziano con una profonda gratitudine.

— Va bene — mormorò il signor Didier de la Tour — per il momento questo è il più importante.

Fra poco ne farò l'esperienza.

XX.

Duello di parole.

Quando il signor Didier de la Tour ritornò al suo gabinetto al palazzo di Giustizia, trovò sul suo scrittoio tutte le carte sequestrate nell'appartamento della contessa di Noinville.

E' facile immaginare che queste carte non erano numerose, giacchè le giovani hanno raramente l'occasione di scrivere o di ricevere lettere.

Un piccolo stipo di legno rosa bastava a contenerle.

Il giudice d'istruzione aprì vivamente lo stipo e cominciò subito la lettura delle poche lettere che rinchiudeva.

Ma, di mano in mano che leggeva, il suo viso severo prendeva un fare di completo disinganno.

Evidentemente aveva sperato di trovarvi qualche biglietto di Roberto, per laconico che fosse. Ma lo cercò invano, e dovette consolarsi dicendo che dopo tutto la lettera caduta di tasca alla signora Dauray, quando avenne nel ritrovare il figlio vivente, bastava per provare una delle accuse più schiaccianti che avesse riunite contro il dottore.

Tuttavia, nel momento in cui si abbandonava a questa riflessione, un'ultima lettera gli capitò sotto mano, e, dall'espressione del suo viso; divenne evidente che quella rispondeva in parte ai suoi desideri.

Era infatti la lettera diretta da Andreina a Giovanna, il giorno stesso in cui ella aveva lasciato il collegio di San Mauro dei Fossati.

Quella lettera, che noi abbiamo già riprodotta, parlava di Roberto, raccontava la sua disperazione, diceva che egli era capace «di uccidersi» se Giovanna sposava il conte, e conteneva dei consigli abbastanza vivi di resistenza.

— Ecco — disse fra sè il giudice d'istruzione — un documento importante, non tanto per ciò che dice, quanto perchè conferma il fatto che il dottore, fin da quel momento, macchinava nella sua mente «dei progetti neri» e pareva capace, agli occhi della signorina di Beaumont di «fare qualche follia» se il matrimonio avesse avuto luogo...

Il matrimonio ha avuto luogo... e la follia è avvenuta!

Finito l'esame dello stipo, il signor Didier de la Tour rientrò in casa sua, aspettando con impazienza il momento d'interrogare Andreina di Beaumont.

Quindi, all'indomani, la giovane fu la prima ad essere introdotta presso il giudice istruttore.

Questi, dobbiamo dirlo, non sentiva nessuna simpatia per la signorina di Beaumont, e la lettera che aveva letta il giorno innanzi non era di natura da modificare i suoi sentimenti.

Fin dal primo istante egli aveva presentito nell'amica di Giovanna una tendenza alla rivolta e all'indipendenza che urtava il suo carattere di giudice.

Poi ella aveva consigliato a Giovanna la resistenza. Ella non amava punto il conte di Noinville, questo era visibile.

Per poco il giudice d'istruzione non la accusò di complicità.

Ma se non poteva accusarla dal punto di vista materiale, era certo che ella aveva preso parte alla trama che era terminata con la morte di Gerardo di Noinville.

Andreina, da parte sua, passato il primo stupore, non sentiva più simpatia per l'uomo che aveva fatto arrestare Giovanna, e, decisa a sostenerla, non credendo non avendo mai creduto alla sua colpabilità nè a quella di Roberto, giungeva molto mal prevenuta contro colui che stava per interrogarla, risoluta a non lasciarsi nè intimidire nè imbrogliare.

Questi diversi sentimenti si manifestarono fin dal primo sguardo che la giovane scambiò col giudice d'istruzione.

Tuttavia, ella salutò il magistrato con molta grazia, e questi le offrì una sedia dopo averle reso freddamente il suo saluto.

Avrebbe ben voluto cagionarle un certo terrore onde toglierle la sua presenza di spirito: ma è molto difficile spaventare una ragazza, quando essa ha preso il partito di non aver paura.

— Signorina, le disse bruscamente il sig. Didier de la Tour, voi avete una gran parte di responsabilità nell'orribile dramma che ha seguito il matrimonio della vostra amica, e spero che questo sentimento vi farà comprendere che soltanto un'assoluta sincerità potrà farvi perdonare i vostri torti, la vostra leggerezza, se lo preferite, in tutta questa triste faccenda.

— Io sono sempre sincera, signore, replicò la giovane senza sconcertarsi, e vi sarei molto grata se mi faceste conoscere i miei torti.

— Oh! è una cosa semplicissima: voi eravate l'amica della signorina d'Esparre; a questo titolo dovevate esercitare una influenza su di lei; quali sono stati gli effetti di questa influenza?

— Ma, signore son cose queste che non riguardano la giustizia — replicò abbastanza impertinentemente la signorina di Beaumont — e non so spiegarmi le vostre parole, giacchè suppongo che nessuno abbia assistito alle nostre intime conversazioni.

Andreina, per scaltra che fosse, ignorava che avessero sequestrato le lettere di Giovanna, come pure non sapeva che quella che lei le aveva scritta non era stata bruciata.

Da ciò la sua impassibilità, — ben convinta che nessuno infatti, potesse conoscere la natura dei consigli da lei dati a Giovanna.

— Come! — replicò il giudice — nessuno ha assistito ai vostri colloqui? — Eppure il sig. Roberto Dauray qualche volta vi è stato presente.

La replica era così viva e così ben diretta che Andreina rimase un po' imbarazzata.

Ella credeva che il segreto dell'amore di Giovanna e del dottore fosse rimasto tra di loro due, e il signor Ferlò, e non aveva preveduto che l'interrogatorio sarebbe caduto su questo delicato soggetto.

La sorpresa le tolse per un momento la parola.

— Ebbene, tacete? fece il magistrato.

Ma Andreina non era di carattere da lasciarsi disarmare al primo scontro, e rispose abbastanza vivamente:

Continua — Arturo Arnould

Il tentato suicidio di un ragazzo. Al pianterreno della casa N. 50 in via Belvedere c'è uno spaccio di liquori e commestibili, occupato dal signor Santo Cattaruzzi, il quale ci tiene anche un attiguo stallaggio. Da qualche tempo il Cattaruzzi aveva assunto al proprio servizio un ragazzo di quindici anni a nome Santo Pegolo, il quale accudiva alla vendita e gli faceva anche dei servizi domestici. Le cose, sul principio andarono perfettamente liscie, ma pochi giorni sono, il padrone si accorse come dal cassetto gli fossero venuti a mancare alcuni soldini. La cosa si ripetè anche nei giorni susseguenti, sicchè i sospetti caddero tosto sul ragazzo, il quale, interrogato, negò recisamente; senonchè, quando il signor Cattaruzzi gli chiese quanti denari possedesse e lo invitò ad aprirgli il cassetto ove il ragazzo teneva le sue robe, si constatò che il Pegolo aveva tredici corone, delle quali non seppe spiegare che in modo assai confuso la provenienza. Il padrone allora lo minacciò di licenziamento se non avesse confessato. Posto, così, alle strette, il giovanotto confidò alla moglie del signor Cattaruzzi d'essere stato lui, realmente, a prendere quei denari; ma si mostrava pentito e pregava la signora di voler intercedere il perdono del marito; questa però lo sgridò severamente. Infine, il ragazzo uscì dal negozio. La padrona lo chiamò ma non fu possibile trovarlo in alcun luogo. Finalmente lo stalliere, al quale era venuta l'idea di andarlo a cercare nel fenile, lo trovò disteso a terra, in mezzo al fieno, e si accorse che non dava segno di vita. Presolo in braccio, lo trasportò sul proprio letto e quivi si accinse a slacciargli la giacca e la camicia, ma con sua grande sorpresa vide che attorno al collo il ragazzo aveva un laccio di filo di ferro, di cui un capo era spezzato. Compreso tosto che il ragazzo aveva tentato d'appiccarsi e dopo aver avvisata la padrona dell'accaduto, dispose perchè dal vicino ispettorato fosse invocato il soccorso di un medico. Giunto sul luogo il dott. Fonda della Guardia medica, questi riescì, non senza fatica a far rinvenire il povero ragazzo, praticandogli la respirazione artificiale e facendogli anche alcune iniezioni di caffeina. Visto però lo stato di grande debolezza in cui si trovava il ragazzo, lo fece trasportare all'ospitale.

L'ispettore di p. s. Schneider dell'ispettorato di via Belvedere assunse i rilievi di legge; nel fenile, attaccato ad un chiodo, si trovò il pezzo di filo di ferro che si era spezzato, non potendo sostenere il peso del ragazzo.

Il sincero pentimento del giovanotto varrà riteniamo, a procurargli il perdono del suo principale. Ed è da augurarsi che nè in un senso nè nell'altro il ragazzo ritenti l'esperimento.

Morte improvisa d'una vecchia ottantenne. Il dottore d'ispezione alla Guardia medica venne chiamato ieri sera per prestare soccorso alla casalinga Maria Jernetich, d'anni 78, abitante in via Bosco N. 13 secondo piano, la quale, colta da improvviso malore, versava in pericolo di vita. Giunto sul luogo il medico trovò che nulla più v'era da fare se non di constatare la morte della vecchia, avvenuta in seguito a vizio cardiaco.

Una fontana... insensibile. Da varie parti ci pervengono dei reclami riguardo alla fontana di piazza S. Giovanni, la quale da parecchi mesi dà l'acqua con una parsimonia, come se le fosse stato applicato quel famoso sistema del contagoccie, che un progettista d'acquedotti avrebbe voluto applicare ai rubinetti della nuova conduttura. Però, siccome il contagoccie non è, per fortuna nostra, che nel progetto di quel signore, è convinzione generale che quella fontana è guasta. Notiamo che quella fontana trovasi in un punto centrico, e che molte sono le famiglie che vi mandano la lor servitù a far la quotidiana provvista d'acqua. Urge quindi prendere un provvedimento radicale in argomento, riparando, se è possibile, la fontana attuale, o mettendone una nuova, se la vecchia è inservibile.

Teatro Fenice. La compagnia Ruotolo, che dispone di artisti volonterosi e capaci, affiatati fra di loro in modo eccezionale, ha allestito iersera il *Barbiere di Siviglia*, come terza opera della breve stagione. Abbenchè per essere questa opera troppo data e ridata, l'esecuzione abbia da sfidare confronti temibilissimi, il publico di iersera rimase pienamente sodisfatto delle prestazioni dei singoli artisti, dell'impegno e della bravura con cui tutti eseguirono le loro parti, contribuendo inoltre alla piena riuscita dei pezzi d'assieme.

La signorina Samper, una *Rosina* piena di grazia e di brio, dimostrò iersera non solo di possedere una bella vocina fresca, intonata ed estesa, che si adatta bene alle fioriture del repertorio leggero, ma di preoccuparsi anche dell'interpretazione del personaggio, curando con intelligenza tutti i particolari dell'azione scenica. Ella fu applaudita con molto calore dopo la *cavatina* del secondo atto, dopo il duetto col baritono e dopo il *valzer* cantato nella scena della lezione.

Il tenore sig. Lombardi è un altro elemento eccellente per una compagnia di questo genere. Egli tratta con grazia e intelligenza la musica rossiniana e iersera fu applaudito in tutti i punti principali della sua parte. Il baritono Nava, che dispone di buoni mezzi vocali, fu applaudito dopo la *cavatina* di *Figaro* e divise con gli altri gli applausi della serata. Esilarantissimi nelle rispettive parti il buffo Rossi (*Don Bartolo*) e il basso De Sencer (*Don Basilio*), ai quali pure non mancarono gli applausi. Discretamente l'orchestra, alla quale avrebbe forse fatto bene un po' di rinforzo negli archi.

Alla fine di ciascun atto gli artisti furono evocati al proscenio.

Questa sera, in seguito alle molte richieste, ultima rappresentazione del *Fra Diavolo*. Allo studio *Le donne curiose* di Usiglio.

Teatro Filodrammatico. *Realtà* di Gerolamo Rovetta è un drama ricco di pregi, improntato a senso esatto della vita, un drama di passione e di sentimento che ha delle scene toccanti. Il publico iersera la riudì volontieri, sebbene la sua memoria doveva fare uno sforzo per non ricordare la figura di Ermete Zacconi, che interpretava superbamente il personaggio di Francesco Quarnarolo. Il Rossapina, ch'è attore intelligente, fece del suo meglio e fu bene assecondato dal Masi e dalle signore Galanti-Fantecchi e Lollio-Strini con cui divise i battimani che lo salutarono alla fine di ogni atto. Il Vestri diede risalto alla parte del vecchio prof. *Guglielmo Nördel* ed ebbe uno speciale applauso all'atto secondo.

Nella farsa *Ah! era la cuoca!* il Masi provocò rumorosa ilarità.

Oggi, replica di *Le sorprese del divorzio*, preceduta da *Maschere*, comedia in un atto di Roberto Bracco, rappresentata per la prima volta la primavera scorsa, al Teatro Comunale.

Oltre alle novità annunciate ieri, ve n'è in preparazione un'altra: *Champignol suo malgrado*, una fortunata *pochade* francese che già corse lietamente molti teatri del Regno vicino.

Teatro Armonia. *L'aria della capitale*, la nota comedia di Blumenthal e Kadelburg, data iersera su queste scene dalla compagnia alemanna, fu eseguita discretamente bene. Lo scarso publico chiamò più volte all'onore della ribalta il signor Tyrolt, che sostenne la parte del *dottor Crusius*.

Stasera *La catacombe*.

Fra studenti. Lo studente Francesco Ogrisek, d'anni 17, abitante in via di Miramar N. 3, si recò ieri alla Stazione centrale di soccorso per farsi medicare una ferita di punta ad una mano, che egli disse aver riportata in rissa con un collega, che non volle nominare. Il ferito ottenne le cure necessarie.

Un furto in Pretura. Ieri mattina il dott. A. Z., mentre trovavasi all'i. r. Pretura intento a sbrigare alcuni affari, inerenti alla sua professione, fu derubato di un bastone, che aveva deposto momentaneamente su di un tavolo. Il bastone non è di rilevante valore (4 o 5 fiorini) ma il dott. Z. lo teneva come una cara memoria.

E' morto. Ieri, alle una pom. è morto all'ospitale civico quel povero cantoniere della Tramway, Luigi Rimini, d'anni 50, che venne travolto da un carrozzone in piazza del Teatro il giorno 22 novembre u. s. Il povero vecchio lascia due bambine, figlie di una di lui figlia suicidatasi. Egli era l'unico sostegno delle due povere orfane.

La cronaca triste. Ieri mattina l'oste Rodolfo C., d'anni 35, qui arrivato lunedì da Villanova nel comune di Farra, avendo dato segni non dubbi di alienazione mentale venne accolto nelle sale d'osservazione del civico nosocomio.

Ieri mattina pure venne ricoverato nell'ottava divisione il calderaio Giuseppe G., da Trieste, d'anni 41, ammogliato senza figli. Egli si presentava da solo nella cancelleria dell'ospitale dicendo all'impiegato d'ispezione:

— Tutti me perseguita e de tuto questo xe colpa le babe perchè le ga messo fora che mi bazilo e cussì go destinà de vignir a presentarme de mia volontà. — Za mi — soggiunse ancora — son contento se i me lassa fumar un sigaro al giorno e se i me lassa ciapar un poco de aria fresca, del resto no me importa gnente.

Durante il lavoro. Giovanni Vattovatz, d'anni 18, macellaio, abitante in Campo S. Giacomo N. 9, ieri, lavorando, riportò una ferita all'avambraccio sinistro.

Il calzolaio Arturo Umeck, d'anni 19, abitante in via di Romagna N. 6, riportò ieri nel pomeriggio, lavorando, una ferita di taglio alla mano sinistra.

Ferruccio Bersi, apprendista, legatore di libri, d'anni 15, abitante in via S. Maurizio 15, ebbe a riportare lavorando una ferita da taglio al pollice della mano destra.

Alla Guardia medica ottennero tutti le cure necessarie.

Al fabro Giovanni Cesca, d'anni 20, abitante in via Capitelli N. 22, ieri mentre lavorava, penetrarono nell'occhio destro alcuni minuzzoli di ferro. Il medico d'ispezione alla Guardia medica glieli estrasse.

Cadute. Ieri mattina, mentre il signor Giovanni Iglich, di 22 anni, magazziniere della ditta Carl Grainitz Neffen, in ferramenta, abitante in via dello Scoglio Num. 205, si trovava nel magazzino della ditta stessa in via S. Lazzaro, ed era salito sopra una scansia per prendere alcune merci, pose un piede in fallo e precipitò a terra, in modo da riportare parecchie ferite e contusioni al viso ed alle mani urtando contro alcuni degli oggetti di ferro disposti nel magazzino.

Tutto sanguinante, il giovane corse alla Stazione Centrale di soccorso, ove il medico d'ispezione gli prodigò le cure necessarie.

L'apprendista fabbro Agostino Leghiesa, d'anni 15, abitante in via del Sale N. 13, cadde ieri mattina sulla via e riportò una contusione al ginocchio destro.

Il bambino di tre anni Alberto Ursich era salito ieri su d'una seggiola nella propria abitazione in via Belvedere N. 45 II piano, quando ad un tratto scivolò e nella caduta mandò in frantumi una delle lastre della portiera e riportò alcune ferite non indifferenti al viso ed alle mani.

Trasportato alla Guardia medica ottenne le cure necessarie dal dottore d'ispezione.

Il ragazzino di sette anni Primo Visintin abitante in via Nuova N. 28, ieri mattina cadendo riportò una ferita al pollice della mano destra.

Alla Guardia medica ottennero tutti le cure necessarie.

La casalinga Maria Zetta, d'anni 36, abitante in via della Cattedrale N. 6, cadendo, riportò ieri una contusione allo zigoma destro. Il dottore d'ispezione della Guardia medica gli prodigò le cure del caso.

Dalla padella nelle brage. Il facchino Giuseppe Bochich, d'anni 57, abitante in via Alighieri N. 3, ieri, mentre conduceva il proprio carretto a mano, volendo evitare di dar di cozzo ad un paracarro, alzò il timone, e questo lo colpì alla fronte, cagionandogli una ferita lacero-contusa. Alla stazione centrale di soccorso il facchino ottenne le debite cure.

Disgraziato accidente. Ieri, mentre il fabro Luigi Dehm, d'anni 23, abitante in via dell'Altana N. 2, passava accanto a un carro carico di sacchi di vallonea, alcuni di questi gli caddero addosso, in modo da spingerlo contro un colonnino. Il Dehm riportò una forte contusione al cubito destro e dovette ricorrere alle cure della Guardia medica.

Fuochista renitente al controllo militare. Ieri mattina, per mandato del magistrato di Fiume, fu arrestato il fuochista Edoardo Perich, d'anni 26, abitante in Roiano N. 219, perchè renitente al controllo militare.

I primi incerti del mestiere. L'apprendista cuoca al Lloyd Antonia Fitz, di anni 15, abitante in via Corti N. 4 riportò ieri alcune scottature al braccio destro, sul quale si era riversata accidentalmente dell'acqua calda. Il medico d'ispezione della Guardia medica le prodigò le cure necessarie.

Minime. Ieri mattina alle 5 in piazza Grande, vennero arrestate due donne di facili costumi, certa Luigia Speck e Carolina Sommer perchè, essendo alquanto alticce, si abbandonavano ad eccessi.

Ieri nel pomeriggio venne arrestato il quindicenne Domenico Pozzetto, da Grado, perchè trovato in attitudine sospetta in via delle Lodole e privo di occupazione.

Ieri a mezzodì dagli organi del commissariato di via Sanità vennero arrestati al fondo Ralli certi Andrea Bessek, d'anni 48, minatore, da Krainburg, ed Antonio Peternel, d'anni 23, cocchiere da Tolmino, i quali privi di occupazione si aggiravano in modo sospetto.

Lotto. Estrazione del 5 corrente.
Brünn 76 65 17 67 64

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 6.0, ore 2 pom. 11.3, C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 763.9— — Oggi: Alta marea 9.31 ant., —.— pom. Bassa marea 4.8 ant., 5.39 pom.

Ogni giorno una.

— Dottore, voi mi opprimete con i vostri farmachi ed io non guarisco mai. Badate di non esservi ingannato.

— Signore. Io non perdo mai la testa.

— Ma sgraziatamente è come voi anche il mio verme solitario.

TEATRI.

TEATRO FILODRAMMATICO - (ore 8) - Compagnia drammatica De Chiara - „Maschere" in un atto. „Le sorprese del divorzio" in 3 atti.

TEATRO FENICE - (ore 8) - Compagnia lirica Ruotolo - „Fra Diavolo" in 3 atti.

TEATRO ARMONIA - (ore 8) - Compagnia comica tedesca - „Le catacombe" in 4 atti.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 4. Decembre. La Borsa di Berlino chiude ferma: — Credit 231.40, Rubli 220.—, Rendita Italiana 87.40 (La Chiusa precedente segnava: 230.10, 219.80, 87.—) La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 108.50, Rendita 93.50, Meridionali 519.—, Mediterranee 497.—. (La chiusa precedente notava: 106.75, 93.55, 522.50, 495.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 87.60, poi —.— e —.—. Chiusa uffic. segna: Francese 101.65, Italiana 88.17, Spagnuolo 64.93, Banche ottomane 575.—, Lotti Turchi —.—, (La Chiusa precedente notava: 101.47, 87.80, 64.68, 561.25, —.—).

Telegrafano da Parigi: Buone notizie Oriente rianimano mercato, provocando qualche ricompera.

Qui: Rendita italiana da 93.— a 93.½, Credit da 371.— a 373.—.

Listino. Napoleoni 9.50½ a 9.51½, Zecchini 5.64 a 5.70, Lire sterline 12.04 a 12.08, Londra 121.— a 121.30, Francia 47.95 a 48.10 Italia 44.80 a 45.05, Banconote italiane 44.85 a 45.05, Banconote germaniche 59.05 a 59.25, Rendita austriaca in carta 100.10 a 100.35, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4% 120.75 a 121.—, Rendita austriaca in Corone 99.90 a 100.30 Rendita ungherese in Corone, 98.— a 98.50, Credit 373.50 a 374.50 Italiana 93.75 a 94.—, Lotti turchi 53.50 a 54.50, Serbi 34.25 a 35.—, Serbi nuovi 4.25 a 5.—, Croce Rossa italiana 12.25 a 13.—.

Parigi 4. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 101.65, Rendita italiana 5% 88.17, Rendita spagnuola esterna 64.93, Azioni Banca Ottomana 575.—.

Parigi 4. Chiusa. Ferrate austriache 736.—, Lombarde 232.50, Rendita turca nuova 19.65, Cambio Londra 252.25, Egiziane 515.—, Rend. austr. in oro 101.30, Rendita ung. in oro 4% 103.30, Länderbank 520.75, Lotti turchi 104.37, Banca di Parigi 787.50, Azioni Meridionali italiane 515.—. ferma.

Londra 4. (Cambi Chiusa) Consolidati 103.⅛, Lombardi 9.—, Argento 30¹¹⁄₁₆ Rend. spagnuola 64.¼, Rendita italiana 87.⅝, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna 12.27, Sconto di piazza ⅞, Introiti della Banca — debole.

Londra 4. (Cambi Chiusa) Prestito Greco 5% 8418 30.—, Consolidati greci 4% 25.50

Francoforte 4. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 312.75, Ferrate dello Stato 303.25, Lombarde 87.⅝. ferma

Caffè. Amburgo 4. Chiusa: Santos good av. per dicembre 73.—, per marzo 68.25, per maggio 67.75. calmo.

Amburgo 4. Rio ordinario loco 66-72, reale loco 73-75, buono loco 77-80.

Havre 4. Chiusa: Santos good average per mese corrente per 50 chilogr. a fr. 90.— per aprile a fr. 83.75.

Nuova-York 4. Apertura: Rio per consegne future, da 10 a 20 in ribasso, appena sostenuto

Cotoni. Liverpool 4. - Mercato baisse. Tendenza in Decliate —, Vendite 12000, compresi affari consegna, Importaz. 21002, Merce americana a consegna di qualunque porto L.M.O. Decembre 4³⁵⁄₆₄, Decembre-Gennaio 4³⁵⁄₆₄, Gennaio-Febraio 4³⁵⁄₆₄, Febbr.-Marzo 4³⁵⁄₆₄, Marzo-Aprile 4³⁵⁄₆₄, Aprile-Maggio 4³⁵⁄₆₄, Maggio-Giugno 4³⁵⁄₆₄, Giugno-Luglio 4³⁵⁄₆₄, Luglio-Agosto 4³⁵⁄₆₄, Agosto-Settembre 4³⁵⁄₆₄, Settembre-Ottobre —.

Merce americana, brasiliana ⅟₁₆ in ribasso.

Cereali. Londra 4. Avena Azow loco 12.— 14.—, Orzo Azow loco 15.½-16. Segala Azow loco nominale. Frumento Azow Ghirka per 76 chilogr. - eguale 1 ettolitro - loco 22.— a 24.— Formentone Danubio Foxani Rumeni. loco 21.½ 24.—, Frumento California nominale. Arrivati alle coste d'Inghilterra — carichi, dei quali 1 offerti.

Londra 4. - Importazione: Frumento 26520, Orzo 12160, Avena 36080 quarters. - Tutte le granaglie calme, soltanto orzo fermo. Prezzi invariati. Freddo.

Olio. Napoli 4. Gallipoli contanti 74.72, per Dicem. 75.01, per Agosto 75.86. Gioia contanti 72.12, per Dicem. 71.86, per Agosto 71.60.

Parigi 4 Raviz. Mese c. 54.—, per gennaio 54.—, calmo, quattro primi mesi 54.—, 4 mesi da maggio 53.—.

Londra 4. Ravizzone a 30. 32½.

Petrolio. Brema 4. Loco 6.75, calmo.

Anversa 4. Loco 18.50. calmo.

Metalli. Londra 4. (Diretto) Stagno Stretts a sc. 61.½.

Farina. Parigi 4 Dodici Marche. Mese corrente 40.90, per genn. 41.30 calma, quattro primi mesi 41.60, quattro mesi da marzo 43.50. Mite

Spirito. Parigi 4. Mese corrente 21.50, per genn. 22.— fermo, quattro primi mesi 32.50, quattro mesi da maggio 33.25.

Berlino 4. Loco 37.50, per Decembre 37.40, per Maggio 38.—.

Zucchero. Parigi 4. Greggio da 88° disp. 27.50/28.— calmo, Bianco p. mese corr. 30.50, per genn. 30.87½ sost.o, 4 primi mesi 31.25—, quattro mesi da marzo 31.75—. Raffinato 100.50 a 101.—.

Amburgo 4. (Chiusa). Per decem. 10.50, per marzo 10.87, per maggio 11.05. stazio

Londra 4. Java a scell. 13.½, Rape greggio scell. 10.⅞. stazio

Direttore ed Editore propr. Atanasio Teodoro ... Redattore responsabile Antonio Gallo.

COMUNICATI.*)

Non è vero che io abbia quando che sia offerto in vendita al comune di Trieste le mie realità in Cologna e Roiano pel prezzo di fior. 25.000

E' vero bensì che a suo tempo un mediatore offerse per uso del nuovo Manicomio la sola mia realità in Cologna per f. 40.000, quindi ad un prezzo superiore a quello ora stabilito con riflesso a tutte e tre le realità.

Serva ciò di rettifica a quanto fu erroneamente publicato nel N. odierno del periodico *Il Mattino*.

Con distinta stima, dev.

VITTORIO RUMER.

AVVISO.

Si porta a publica conoscenza, che la **Società del Lloyd Austriaco** ha l'intenzione di vendere i quattro piroscafi: **JUNO, DANAE, MALTA** e **TIBISCO.**

Eventuali compratori vengono invitati a rivolgersi alla Direzione Generale, per tutte le informazioni che desiderassero ottenere.

(La ristampa non viene pagata)

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Senape Estragon Vittorio Schmidt & Figli si può avere dappertutto

AFFANNO

Egregio Signor **CARLO ARNALDI** - Viale Magenta, 70 - Milano.

Fino dalla mia prima gioventù fui sempre perseguitato da tosse e catarro bronchiale cronico coll'aggiunta, da circa cinque anni, dell'asma che più di tutto mi ha fatto soffrire. Dopo infinite cure inutili, peggiorando sempre più la mia salute, provai il suo **Liquore Antiasmatico**. Poco dopo, tosse, catarro, asma erano completamente spariti, ed io ne fui così meravigliato da non credere a me stesso. Di fronte a una guarigione così insperata e per sentimento di pietà verso una moltitudine di infelici, affetti da catarro bronchiale ed asma, non mi stancherò mai di render noto il più possibile il suo **Liquore** colla certezza di compiere un dovere di umanità.

Accolga, Egregio Signor Arnaldi, i sensi della mia profonda gratitudine ed i miei distinti saluti. **EMANUELE SANGUINETI.**

Genova, Corso Solferino N. 17.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gli individui vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova 31, pianterreno; i richiedenti indicano sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

Ricercansi prontamente buoni lavoranti fabbri. Indirizzo Piccolo. 1142

Ricercansi diverse cuoche, cameriere, serve. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 1173

Cercansi garzone con paga, via Molin grande 2. 1160

Cercasi ragazza appalto, con cauzione. Rivolgersi Pacor, via Fontana numero 1, primo piano. 1071

Ricercansi venditrice appalto, cuoche, diverse cameriere restaurant. Agenzia Riborgo 11. 1174

Giovane balia, robusta, con latte di 8 mesi, che allattò con buon successo un bambino, dovendo slattarlo fra pochi giorni, cerca possibilmente altra casa, onde allattare ancora qualche mese. Indirizzo al Piccolo. 1141

Giovane conoscendo italiano, slavo e tedesco e pratico per lavori di magazzino, attualmente impiegato cerca posto. Indirizzo al Piccolo. 1128

Ventisettenne italiano, intelligente, occuperebbesi subito come copista, riscuotitore. Indirizzo Piccolo 1192

Italiano istruito, ottime referenze, offresi subito qualunque occupazione. Indirizzo Piccolo. 1182

Italiano d'anni 24, robusto, intelligente, con ottimi certificati, cerca posto come mezzo facchino onoure fattorino di negozio. Offerte „A" Piccolo. 1155

Abile ragazza raccomandasi per stirare e mendare in casa e fuori, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 1116

Dieci fiorini mensili subito: in seguito aumento, riceve ragazzo esperto tradurre lettere italiano-tedesco. Indirizzo Piccolo. 1125

Un rappresentante di parecchie case estere e nazionali, cerca socio con piccolo capitale per sviluppare commercio sia sulla piazza che per Istria, Dalmazia. Indirizzo Piccolo. 1136

Due signorine toscane cercano collocamento anche indipendentemente una dall'altra, presso distinta famiglia, una quale governante, altra istitutrice italiano, francese. Scrivere: Nella Nardini, via Vittorio Emanuele 67, Firenze. 1139

Vengono ricercati due distributori della libreria Ferdinando Raffaelli. 1168

Provetto corrispondente sbrigherebbe qualche ora serale corrispondenza privata, anche difficile, di distinta persona. Scrivere dettagli, onorario, sub „Rapidità" al Piccolo. 1158

Garzone per negozio terraglie, ricercasi prontamente, Via Malcanton N. 2 1152

Signora vedova media età cerca posto presso signore solo come donna di chiave. Indirizzo Piccolo. 899

Primaria casa caffè ricerca giovine sotto magazziniere, che conosca l'articolo. Offerte sub „Z. 500" al Piccolo. 1054

ISTRUZIONE

Signorina darebbe lezioni di pianoforte. Indirizzo Piccolo 1040

Signorina tedesca, impartisce lezioni in tedesco, condurrebbe bambini a passeggio. Indirizzo Piccolo. 1068

Lezioni di zittera, metodo pratico, modico prezzo. Indirizzo al Piccolo sotto „Maestra". 1037

Apprendesi mandolino in tre mesi, lezioni riunite, separate. Indirizzo Piccolo. 1024

Esclusivamente per signorine e signori istruzione danza, metodo facile, elegante, Chiozza 5. Affittasi la sala per Clubs. 1055

Sala Tersicore Chiozza 5. Stasera ore 8 lezione riunita danza. 1062

AFFITTANZE

Ricercasi quartiere 3 camere, camerino, cucina, prontamente o Febbraio. Lettere sub „C. S." Piccolo. 1130

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Zaccaria N. 1, piano III. 1073

Affittansi 2 bellissime stanze ammobiliate, ingresso libero. Via Molin piccolo N. 1 II sinistra. 1150

Affittasi stanza vuota con cucina, ingresso libero. Via Coroli N. 1, III. 1137

Affittansi due stanze vuote. Via Francesco 10 II piano, porta 14. 1124

Affittansi camera ammobiliata, via Valdirivo N. 17, piano II, sinistra 1112

D'affittare stanza grande bene ammobiliata, stufa, via Campanile 3, II, vicino l'Hotel de la Ville. 1120

D'affittare prontamente per fior. 280 il secondo piano di una villa in amena posizione, vicina alla città, composto di tre stanze e cucina. Indirizzo Piccolo 1121

Stanza vuota, eventualmente ammobiliata. Piazza Borsa affittasi. Indirizzo Piccolo. 1165

Portone con casotto vetrina, Corso 7, affittasi, rivolgersi piano II. 1143

Prontamente affittasi bellissima stanza ammobiliata, vista mare, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 1172

Stanza ammobiliata, volendo anche costo, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 1170

Due stanze ammobiliate d'affittarsi. Via Cavana N. 13, I. 1067

Distinta signorina cerca stanza ammobiliata presso buona famiglia, mensili 9. Offerte Piccolo sub „788" 1114

Quartiere 3 camere, camerino, cucina, affittasi febbraio, anche prima. S. Michele 8 III. 1111

Quartiere 2 camere, cucina, acqua, ricercasi. Offerte sub „A" Piccolo. 1199

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercasi stufa a gas usata. Indirizzo al Piccolo. 1115

Acquistansi lettiere di stalle (stallatico). Indirizzo Piccolo 989

Vendesi motivo famigliare, negozio bene avviato, articoli senza deperimento. Zaror, Caffè Armonia. 1098

Vendesi stanza da letto ..., nuova, marmi ... Indirizzo Piccolo. 1155

Vendesi buonissimo pianoforte moderno, 7 ottave. Androna del Moro 7, primo. 1153

Vendesi Loden nuovo, ragazzo 10-12 anni, presso sarto palazzo Genel, piazza Ponterosso. 1164

Vendesi fornimento ed altri mobili. Torrente 18, II, porta 9. 1160

Vendesi pressa a mano per imballare manifatture ecc. Indirizzo Piccolo. 1159

Vendesi mantello da signora, nuovissimo, in peluche, foderato petit-gris. Indirizzo Piccolo 1218

Da vendere tutti gli utensili di cucina, uso osteria. Indirizzo al Piccolo 1147

Causa partenza vendesi Danese giovane f. 50 rivolgersi Farneto 48. 863

Pianoforte da concerto, coda corta, quasi nuovo, primaria fabrica, vendesi. Corso 20, I. 1167

Pianoforte ottimo, fiorini 30, causa partenza, vendesi. Corso 37, III 1148

Trattoria posizione centrica vendesi prontamente prezzo mite. Indirizzo Piccolo 1113

Sofà uso letto, buonissimo stato, vendesi modico prezzo. Indirizzo Piccolo 1122

Causa cessazione commercio vendesi prezzo mite osteria trattoria bene avviata. Rivolgersi via Chiozza 7. 1029

Da cedere in II.a lettura, 24 ore dopo l'arrivo, il „Pester Lloyd" „Die Presse" di Vienna e il „Berliner Tageblatt" a metà prezzo. Indirizzo al Piccolo.

Due buoi da vendere ispezionabili presso la Officina del gas via Broletto. 937

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito orecchino d'oro con perle. Mancia portandolo al Piccolo 1108

Smarrita pellerina canore, da bambino, nel fondo Ralli. Mancia portandola Belvedere 13. 1134

Fu smarrito cane caccia mantello bianco e giallo, chiamasi nome Bello, statura grande. Mancia all'onesto trovatore portandolo nella Drogheria L. Zucco via Cavana 7 1138

Fu smarrito un orologio d'argento con catena corta, coll'effigie dell'imperatore. Onesto trovatore riceverà generosa mancia portandolo alla Città di Vienna N. 2. 1145

Bastone scimmiotto d'argento preso sabato sera Caffè Specchi. Conosciuto detentore voglia rimandarlo anonimo al Piccolo, onde evitare dispiaceri rappresaglie. 1132

Domenica sera fu smarrita una spilla d'oro con rosetta. Trattandosi di cara memoria, mancia generosissima portandola al Banco del Caffè Piazza Barriera 3. 1133

DIVERSI

Forestiero bene stipendiato, sposerebbe signorina povera, purchè sia onesta, casalinga e bene educata. Offerte serie sub „Eldast" pollizzino Piccolo, fermo posta. 1035

Signorina ricca, bella e giovane cerca signore scopo matrimonio. Possibilmente fotografia „Irene" fermo in posta. 1171

A. M. C.; tuo silenzio è per me un tormento insopportabile. Scongiuroti scrivermi causa tranquillizzami subito tuo riguardo. V. 1146

Passeggio Perchè? Ancora una volta ho visto, Fervidi saluti. 1111

Ritirate lettera posta sub vostro cognome e nome. Domino rosso. 1179

Ida V. Attendo con viva impazienza il tuo consiglio, i tuoi scritti. Ti mando i più affettuosi saluti. Pensiamoci là. 1120

Tutta mia Perchè da tempo sì lungo non posso almeno ammirarvi e da quando vi vidi all'ultima di Zacconi, più non potei liberarmi della dolce vostra imagine. Rosa dal Cuore 1115

Moretta Simpatica, rilliri lettera sotto conosciuto indirizzo. Amelio P. 1127

Paer parto mare; anima piena tua immagine tuo pensiero, vivendo teco, fra tre giorni traverserò monte aspetta ansioso notizie direttamente. Amami. 44

A. T. Indirizzo vostro non conosco esattamente. Scrivete iniziale nome vostra contrada, numero casa, più iniziale vostro cognome e iniziale nome del luogo ove periodicamente ci vediamo. A. B. 1163

Cercasi prontamente capitale fiorini 6000 per ampliare industria lucrosissima, bene avviata. Offerte al Piccolo „Industria". 934

Piemontano salone parrucchiere cerca socio. Rivolgersi Benussi Haidi, mediatore parrucchieri. 1161

Abbonamenti pel 1896 ricevonsi già da oggi presso Veritica Estrazioni „Zolder" onde venire avvisati a domicilio, qualora sorte qualche cartella. Calendario gratis. Ufficio piazza Rosario, ingresso via Ombrelle, primo piano. 1130

Stiratura finissimo lavoro lucido come nuovo. Si dà lezioni in stiratura, Acquedotto 31, corte, secondo. 1116

Cannocchiali teatro, occhiali, riparazioni. Deposito articoli fotografici, ottici, Palazzo municipale. 1130

Panorama piazza Borsa 14: Massaua, provvedimenti italiani in Africa, Marocco e Tenaja. 643

Novità imbevil ... per ... [illegible]

Lucidatura pavimenti lavatura pavimenti, finestre, riparatura qualsiasi oggetto spezzato, Stabilimento Pulitura Palazzo Salem. 1145

Petrolio vasi originali f. 3.50, franco domicilio. Restituendo vaso soldi 20. Drogheria Sischer, Riborgo. 1144

Tortellini prelibati, bolognesi, vendonsi primari negozi commestibili. Deposito esclusivo Austria-Ungheria, Levante. Farneto 11 90

Carbone faggio, fossile, coke, legna, qualità primissima, pesogarantito, prezzi invariati tutto l'inverno, nel grande deposito Karrelter, via Chiozza 16. 531

Vino italiano, istriano, dalmato, nuovo, prima qualità, all'ingrosso e per famiglia. Deposito de Gioia, via San Lazzaro 8. 849

Provate nuova partita vino istriano 32, Marsala 72. S. Nicolò 23. 878

Giocattoli di metallo assortiti, prezzi al disotto di fabrica, per cessazione di tale articolo dal bandato Barriera vecchia 10. 885

Fossile per stufe e sparherd f. 1.20 per 100 kilò franco domicilio Amalia I, Recapito Carintia 19 piano secondo Cohen. 883

Antichità ecclesiastica da vendere. Indirizzo al Piccolo. 1142

Giuocatoli in grande assortimento per S. Nicolò, via Malcanton 3 1152

Fegato di maiale 52 soldi al chilo. Salumeria Acquedotto 9. 1151

Rachat tecum, conosciutissimo come salutare e pettorale, trovasi soltanto nel Negozio del sig. Giannopulo, Ponterosso, accanto sig. Schollian. Prezzo mite, all'ingrosso ed al minuto. 1137

Marsala insuperabile, nuova partita squisita, trovasi soltanto da Giannopulo, Ponterosso, accanto Schollian, Prezzo da non temere concorrenza. 1137

Mantelline stoffa, da ragazzine, f. 1. Ghette lana per bambine, soldi 20. Cuffiotti lana, s. 55. Sciarpe ciniglia, 7.50. Barriera 15. 1164

Ssaibon dolce-specialità di cinque sapori differenti, a soldi 10 il pezzo, presso la Pasticceria G. Urbanie. 1169

Lenzuola di pura tela, 4 doppie larga, senza cucitura; metro soldi 50, 55 in poi. Lenzuola di gomma per ammalati, puerpere e bambini, metro f. 1.10, f. 1.40 in poi. Tela incerata in tutte le qualità e generi, metro soldi 55 in poi. vendonsi nel Negozio Viennese. 1140

Astrakan nero, 127 centimetri largo, metro f. 2.80. Manicotti di Astrakan, da soldi 65 in poi. Berretti di Astrakan, da soldi 60 in poi. Stole di Astrakan, a f. 1.60, nel Negozio Viennese. 1140

Rolleaux per finestre, in legno di Birma, assai pratici, da f. 1.80 in poi. Cortine in stoffa e in merlo. Vitrage in disegni elegantissimi, a soldi 25 al metro. Embrasses (catene con due palle) per le coltrine, a soldi 8. Trovansi nel Negozio Viennese. 1140

Glicerina liquida, raffinata, da soldi 15, 20 e 25 alla fiaschetta, eccellente per le screpolature della pelle delle mani e del viso, inoltre ottima contro i geloni. Vendesi nel Negozio Viennese. 1140

Cuffiotti di lana per fanciulli, da soldi 27, 30 in poi. Vestiti di lana per fanciulli, da f. 1.10 in poi. Scarpette di lana, da soldi 27 in poi. Nel Negozio Viennese. 1140

Calze nere, colore garantito, lavabile in lisciva, lavorate a mano, per signore, da soldi 35-45 in poi. Calze di lana, assai grosse, per uomo, da soldi 25 in poi, nel Negozio Viennese, piazza della Borsa 602. 1140

PILSNER BIERHALLE
(fu Pilsonetz) - Via S. Spiridione N. 2

Giovedì 5 Dicembre e sere susseguenti

Concerto Vocale ed Istrumentale

sostenuto dalla rinomata

COMPAGNIA VENEZIANA

reduce da Venezia e Vienna, composta di otto persone, imitamento alla tanto applaudita **Atene** d'anni 11.

Secolmente nuovo programma con farsa

Ingresso soldi 20. - Principio alle ore 8

I migliori

MOBILI

IN OGNI SPECIE

al minimi prezzi, da

Brod & Mondolfo

Piazza S. Giovanni

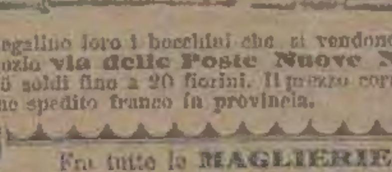
(angolo via S. Giovanni e via delle Torri)

Specialità in Mobili di lusso

10 anni di garanzia.

Piazza S. Giovanni

SAN NICOLÒ! Che cosa devono regalare le signore ai loro signori, considerando che questi, fumando sigari o sigarette, fanno un grande spreco perchè ne gettano via un terzo?



Regalino loro i bocchini che si vendono nel negozio **via delle Poste Nuove N. 1**, da 5 soldi fino a 20 fiorini. Il prezzo corrente viene spedito franco in provincia.

FONOGRAFI

sistema EDISON

completi da f. 200 a f. 400

Deposito Fonografi

Vienna, Burggasse 36

LODEN per vestiti da signora

LODEN per vestiti da uomo

LODEN per vestiti da ragazzi

LODEN per mantelli da pioggia

LODEN per Havelock

LODEN per Watterproof

LODEN per Mantelline

Assortimento in

STOFFE DA UOMO

Relative fodere in misure esatte

S. OHLER & COMP.

Trieste, Corso N. 9.

Prezzi fissi - Telefono 498.

PER SOLI TRE GIORNI!

DINDI e DINDIETTE

a soldi **50** e **54** il chilog.

GALLINE

vive a soldi **60** l'una
uccise a soldi **62** il chilog

PREZZI I PIÙ BASSI DEL GIORNO

NELLA MACELLERIA

in Piazza delle Legna N.o 4

angolo vicino all'Armonia

PERDITA DI CAPELLI e SCAGLIE DELLA TESTA impedisce radicalmente il **Grinogén**, come viene dimostrato da innumerevoli attestati. Dopo 3 o 4 bottiglie, **di regola** si nota un accrescimento di capelli. Prego di osservare la legale marca di fabrica. 2 bottiglie f. 2, per 3 bottiglie franco verso rivalsa.

J. Beyeover, Jicin, B.

A Trieste Profumeria Al Regno di Flora (G. WOHL) Piazza della Borsa 9

Finalmente siamo di nuovo in grado di poter spedire la nostra rinomata **COLLEZIONE-GERMANIA** al prezzo favolosamente basso di soli

fior. 3,50

1 orologio tascabile remontoir ancora prima qualità, che va bene, con garanzia di tre anni.

1 catena fina, imitazione oro, a maglia.
2 anelli per dito, imitazione oro.
2 bottoni per polsi, a molla, imitazione oro.
1 fermaglio per signora, molto elegante.
2 bottoni per petto (camicie)
1 toilette con specchio.

Tutti questi 10 stupendi oggetti costano, complessivamente, compreso l'orologio remontoir ancora soltanto

fior. 3:50

Affrettatevi di impartire l'ordinazione il più presto possibile, perchè una simile occasione si presenta assai di raro. Spedizione verso rivalsa fa il deposito orologi di

ALFREDO FISCHER

Vienna I, Adlergasse 12.

Per merce che non conviene si restituisce il denaro.

Fra tutte le **MAGLIERIE**, restano sempre le migliori per **igiene**, per **praticità**, per **economia**, le

VERE MAGLIERIE NORMAL JAEGER

fabricate unicamente da **V. Benger Söhne Bregenz.**

UNICO DEPOSITO PRESSO **M. BEYER & COMP.**

Prezzo corrente per inverno:

		Grandezza: piccolo 3	med. picc. 4	medio 5	grande 6	grandissimo 7
Maglie	qual. B inverno	3.10	3.40	3.70	4.10	4.50
Mutande	„ A inverno	3.40	3.70	4.—	4.40	4.80
Maglie	„ F extra grevi	3.70	4.10	4.40	4.80	5.20
Mutande	„ F extra grevi	3.70	4.10	4.40	4.80	5.20

CAMICIE

	Grandezza: piccolo 4	med. piccolo 3	medio 2	grande 1	grandissimo 0
Qualità B inverno	3.80	4.20	4.60	5.30	6.—

Assortimento completo **Maglie Mutande** per bambini, ragazzi, ragazzine
Grandioso assortimento **Calze** per uomo, signora e bambini.

NB. Ogni pezzo di maglieria deve portare la firma del Dr. Gust. Jaeger e quella V. Benger & Söhne

Deposito Generale presso **M. BEYER & COMP. - Trieste**

Stivali da uomo da f. 3.50 - detti con panno e pelle f. 4.80 - detti con pelliccia f. 3.50

STIVALI con PELLICCIA

Stivaletti da donna, da f. 3.40, — detti con panno da f. 3.75 Scarpe di lacca f. 2

FABBRICA
CALZOLERIE
di
Mödling
UNICAMENTE
27 CORSO 27

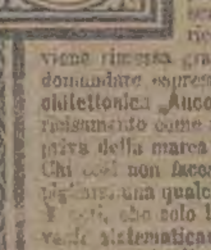
Stivaloni da f. 7.— detti per ragazzi f. 2. Stivaletti di panno per bambini soldi 80

CALZATURE in PANNO

Stivali con pelliccia da f. 2.90 — Scarponcini da f. 1.80 — Scarpe di feltro s. 80

Le Cassette architettoniche di Richter

sono ancor sempre insuperate; esse sono il **prediletto regalo di Natale** per fanciulli di più di tre anni. Sono a buon mercato poichè durano molti anni, e possono venir continuamente completate ed ingrandite. Chi ancora non conosce questo eminentissimo tra i mezzi di trastullo e d'occupazione, domandi alla ditta sottoscritta la nuova lista di prezzi, riccamente illustrata, che viene rimessa gratis. Comprando si voglia domandare espressamente: **la Cassetta architettonica „Ancora" di Richter**, e si rifiuti recisamente come **non genuina** ogni Cassetta priva della marca di fabbrica: l'**Ancora**. Chi così non facesse potrebbe facilmente pigliarsi una qualche scadente imitazione.



Si noti, che solo le **vere Cassette architettoniche col segno dell'Ancora**, possono venir **sistematicamente completate**, e che una delle contraffazioni che si comperasse per sbaglio, **non servirebbe affatto** come complemento. Perciò si prendano soltanto le celebri Cassette genuine, che si vendono

in tutti i buoni negozi di giuocatoli

al prezzo di 40 soldi, 75 soldi, 90 soldi, fino a 6 fiorini e più.

Novità! Giuochi di pazienza di Richter: *Adagino, Ovo di Colombo, Parafulmini, Ammazzagrilli, Spaccatestaze* ecc. Prezzo 35 soldi. Genuini solo coll'Ancora!

F. AD. RICHTER & C.ie

Prima i. e r. privil. Fabbrica austro-ungarica di Cassette architettoniche ... **Vienna** ... XIII/1 (Hütteldorf)

Rudolstadt (Turingia), Praga, Olten, Rotterdam, Londra E.C., Nuova York, 215 Pearl-Street.